

Regolamento per l'acquisizione forniture e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria di cui all'art.35 del D.lgs.50/2016 e smi e di lavori fino a 1.000.000,00 euro

ADOTTATO IN CONFORMITA' AL D.LGS. 50/2016 e smi

Approvato dal Consiglio di Amministrazione di Sviluppo Campania in modifica e sostituzione del pregresso Regolamento approvato con determina n. 05 del 14/06/2012

Sviluppo Campania SpA

Sede Legale

Via Santa Lucia, 81
80132 Napoli

Sede Amministrativa

Via Terracina, 230
80125 Napoli

Società soggetta alla direzione e al coordinamento della Regione Campania

Via Santa Lucia, 81
80132 Napoli
C.F. 80011990639

INDICE

Art. 1 Oggetto del regolamento

Art. 2 Definizioni

Art. 3 Ambito di applicazione

Art. 4 Principi generali

Art. 5 Responsabile unico del procedimento

Art. 6 Direttore dell'esecuzione del contratto

Art. 7 Affidamento ed esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00 euro

Art. 8 Affidamento di contratti di lavori di importo pari o superiore a 40.000,00 euro e inferiore a 150.000,00 euro e affidamento di contratti di servizi e forniture di importo superiore a 40.000,00 euro e inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria.

Art. 9 Affidamento di contratti di lavori di importo pari o superiore a euro 150.000,00 euro e inferiore a 1.000.000,00 euro

Art. 10 Assolvimento obblighi di trasparenza

ART. 11 Procedure di aggiudicazione per i contratti sotto soglia applicabili fino al 30/06/2023, sulla base delle modifiche introdotte dal D.L. 77/2021 in vigore dal 01/06/2021

ART. 12 Entrata in vigore e pubblicità

ART. 1 OGGETTO DEL REGOLAMENTO

1. Sviluppo Campania S.p.A. Società in house della Regione Campania soggetta all'attività di direzione e coordinamento di quest'ultima, di seguito Sviluppo Campania, è tenuta ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 175/2016 all'acquisto di lavori, beni e servizi secondo la disciplina di cui al D.Lgs. n. 50 del 2016 e smi.
2. Il presente regolamento disciplina le modalità, i limiti e le procedure per Sviluppo Campania da seguire per l'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria e di lavori fino a 1.000.000,00 euro, secondo le procedure semplificate di cui all'art. 36 del D.Lgs. 50/2016 e smi e tenuto conto delle indicazioni fornite dall'ANAC, Autorità Nazionale Anticorruzione.
3. Sviluppo Campania può ricorrere alle procedure ordinarie, anziché a quelle semplificate, qualora le esigenze del mercato suggeriscano di assicurare il massimo confronto concorrenziale (art. 36, comma 2, del Codice).
4. Il presente regolamento tiene conto del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 (cosiddetto Decreto Semplificazioni), e del Decreto Sblocca Cantieri, D.L. 18 Aprile 2019, N. 32 e del decreto legge D.L. n. 77/2021.
4. Sviluppo Campania qualora la determina a contrarre o altro atto equivalente di avvio del procedimento sia adottato entro il 30/06/2023 applicherà le procedure previste dal decreto legge D.L. n. 77/2021, convertito con la legge n. 108/2021.

ART. 2 Definizioni

Nell'ambito del presente regolamento si intende per:

Portale Appalti&Contratti: piattaforma telematica di acquisto (e-procurement) di Sviluppo Campania utilizzata per gli appalti di beni, servizi e lavori sotto le soglie comunitarie accessibile tramite il sito www.sviluppocampania.it / sezione amministrazione trasparente / Bandi di gare e contratti / Portale Appalti.

Albo dei Fornitori Forniture e servizi on-line di Sviluppo Campania: elenco, ai sensi dell'art. 36, comma 7 del D.Lgs. 50/2016 e smi, per l'individuazione degli operatori economici da invitare alle procedure negoziate di beni e servizi, il cui valore di stima sia inferiore alla soglia comunitaria approvato con Determina n. 0000306/I del 15/01/2019 accessibile tramite il portale Appalti&Contratti (Riferimento procedura: E00004).

Albo Fornitori Di Lavori on-line di Sviluppo Campania: elenco operatori economici

per la partecipazione alle procedure negoziate sotto soglia comunitaria ai sensi dell'art. 36, C. 2 del D.LGS. N. 50/16 e smi, relative a Lavori approvato con Determina n. 00008310/I del 02/10/2019 accessibile tramite il portale Appalti&Contratti (Riferimento procedura: E00005).

Codice dei contratti pubblici: D. Lgs. 18 Aprile 2016 n. 50 e smi.

Convenzioni Quadro: gare d'appalto, aventi ad oggetto acquisizioni ricorrenti, nelle quali l'impresa aggiudicataria si impegna ad accettare, sino a concorrenza della quantità massima complessiva stabilita dalla convenzione ed ai prezzi e condizioni ivi previsti, ordinativi di fornitura di beni e servizi.

Sistema dinamico: mercato digitale per gli acquisti di beni e servizi: Consip pubblica il bando, in qualsiasi momento le imprese possono avviare la richiesta di ammissione ai Bandi attivi e le Amministrazioni possono pubblicare i propri Appalti specifici invitando i fornitori ammessi.

ART. 3 AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Le disposizioni di cui al presente regolamento si applicano a Sviluppo Campania per l'affidamento e l'esecuzione servizi e forniture di importo inferiore alla soglia comunitaria e di lavori fino a 1.000.000,00 euro.
2. Gli importi delle soglie comunitarie sono soggette a revisione periodica ad opera della Commissione Europea e pertanto ogni futura variazione delle stesse si deve intendere automaticamente acquisita al presente Regolamento.

ART.4 PRINCIPI GENERALI

1. L'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture secondo le procedure semplificate di cui all'art. 36 D.Lgs. 50/2016 e smi, ivi compreso l'affidamento diretto, avvengono nel rispetto dei principi enunciati dall'art. 30, comma 1, D.Lgs. 50/2016 e smi e, in particolare nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, nonché del principio di rotazione.
2. Nell'espletamento delle procedure semplificate di cui al citato art. 36 del D.Lgs. 50/2016 e smi, Sviluppo Campania garantisce, il rispetto dei seguenti principi:
 - a. principio di economicità, l'uso ottimale delle risorse da impiegare nello svolgimento della selezione ovvero nell'esecuzione del contratto;
 - b. principio di efficacia, la congruità dei propri atti rispetto al conseguimento dello scopo e dell'interesse pubblico cui sono preordinati;

c. principio di tempestività, l'esigenza di non dilatare la durata del procedimento di selezione del contraente in assenza di obiettive ragioni;

d. principio di correttezza, una condotta leale ed improntata a buona fede, sia nella fase di affidamento sia in quella di esecuzione;

e. principio di libera concorrenza, l'effettiva contendibilità degli affidamenti da parte dei soggetti potenzialmente interessati;

f. principio di non discriminazione e di parità di trattamento, una valutazione equa ed imparziale dei concorrenti e l'eliminazione di ostacoli o restrizioni nella predisposizione delle offerte e nella loro valutazione;

g. principio di trasparenza e pubblicità, la conoscibilità delle procedure di gara, nonché l'uso di strumenti che consentano un accesso rapido e agevole alle informazioni relative alle procedure;

h. principio di proporzionalità, l'adeguatezza e idoneità dell'azione rispetto alle finalità e all'importo dell'affidamento;

i. principio di rotazione, il non consolidarsi di rapporti solo con alcune imprese, favorendo la distribuzione delle opportunità agli operatori economici di essere affidatari di un contratto pubblico.

ART. 5 RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

1. Per ogni singola procedura di affidamento, la Società individua, nel primo atto relativo ad ogni singolo intervento, il responsabile unico del procedimento (RUP), secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

2. Il RUP ai sensi dell' art. 31 D.Lgs 50/2016 svolge tutti i compiti relativi alle procedure di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione previste dal Codice, che non siano specificatamente attribuiti ad altri organi o soggetti.

3. Ai sensi del presente regolamento si stabilisce che se non diversamente specificato la programmazione e la progettazione è attribuita al Responsabile/Coordinatore di Progetto/area o ufficio.

4. Per gli affidamenti relativi a lavori, il RUP deve essere nominato prima del progetto di fattibilità tecnica ed economica e, nel caso di lavori non assoggettati a programmazione, contestualmente alla decisione di realizzare gli stessi.

5. Per i servizi e le forniture, invece, il RUP deve essere nominato nella determina a contrarre contestualmente alla decisione di acquisire i servizi e le forniture.

ART. 6 DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO (DEC)

1. Il direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) di servizi o di forniture provvede al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto stipulato dalla stazione appaltante assicurando la regolare esecuzione da parte dell'esecutore, in conformità ai documenti contrattuali.

2. Ai sensi dell'art. 111, comma 2, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 il direttore dell'esecuzione del contratto è, di norma, il responsabile unico del procedimento.

3. Ai sensi del presente regolamento si stabilisce che se non diversamente specificato la Direzione dell'esecuzione del contratto è attribuita al Responsabile/Coordinatore di Progetto/Area o ufficio richiedente l'acquisizione.

4. Qualora non vi sia coincidenza tra le due figure, il RUP ed il Direttore dell'esecuzione, individuato nella determina a contrarre, debbono svolgere le rispettive attività in stretto coordinamento.

ART. 7 AFFIDAMENTO ED ESECUZIONE DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE DI IMPORTO INFERIORE A 40.000,00 EURO

Avvio della procedura

1. L'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00 euro può avvenire tramite AFFIDAMENTO DIRETTO, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta, in conformità all'art. 36, comma 2, D.Lgs. 50/2016 e smi.

2. Il Responsabile/Coordinatore di Progetto/Area o ufficio competente predispone la redazione di una richiesta d'acquisto (RDA) con allegata specifica di acquisto (SDA) indirizzata al Direttore Generale.

3. La procedura prende l'avvio con la Determina a contrarre, ex. art. 32 del d.lgs. n. 50/2016 e smi, che in applicazione dei principi di imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, contiene, almeno, l'indicazione dell'interesse pubblico che si intende soddisfare, le caratteristiche delle opere/beni/servizi che si intendono conseguire, i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte, l'importo massimo stimato dell'affidamento e la relativa copertura contabile, nonché le principali condizioni contrattuali.

4. Fermo restando quanto indicato all'art. 1 vale a dire che gli affidamenti di importo inferiore a 40.000,00 euro per servizi e forniture possono essere conferiti mediante acquisizione di 1 solo preventivo, in caso di affidamenti di particolare complessità o qualora si ravveda la necessità, al fine di assicurare il rispetto dei principi di cui all'art. 30 D.lgs. 50/2016 e smi e delle regole di concorrenza, l'affidamento di servizi e forniture di importo inferiore a € 40.000,00 può essere effettuata, prevedendo l'acquisizione di due o più preventivi.

5. L'individuazione del fornitore avviene, di norma nell'ambito dell' Albo dei Fornitori di Sviluppo Campania o della Regione Campania o di centrali di acquisto (es: MEPA) se disponibili ovvero, laddove non presenti per le specifiche categorie merceologiche, dovrà essere svolta una indagine di mercato anche attraverso la consultazione dei cataloghi del mercato elettronico e mediante inserzioni sul portale Gare&Appalti.

6. I lavori di importo inferiore a 40.000,00 euro per cui è consentito l'affidamento diretto sono disciplinati con specifici atti amministrativi.

Criteri di selezione

7. Fermo restando il necessario possesso dei requisiti di carattere generale desumibili dall'art. 80 D.Lgs 50/2016 e smi (motivi di esclusione), i criteri di selezione sono connessi al possesso di requisiti minimi di:

a. idoneità professionale. In proposito, potrebbe essere richiesto all'operatore economico di esibire, ad esempio, il certificato di iscrizione al Registro della Camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato o ad altro Albo, ove previsto, capace di attestare lo svolgimento delle attività nello specifico settore oggetto del contratto;

b. capacità economica e finanziaria. Al riguardo, potrebbe essere richiesta la dimostrazione di livelli minimi di fatturato globale o altra documentazione considerata idonea;

c. capacità tecniche e professionali, stabiliti in ragione dell'oggetto e dell'importo del contratto. A tal proposito, potrebbe essere richiesta l'attestazione di esperienze maturate nello specifico settore, o in altro settore ritenuto assimilabile, nell'anno precedente o in altro intervallo temporale ritenuto significativo ovvero il possesso di specifiche attrezzature e/o equipaggiamento tecnico. Inoltre, a fronte di operatori economici parimenti qualificati sotto il profilo delle capacità tecnico/professionali, potrebbero essere indicati quali criteri preferenziali di selezione indici oggettivi basati su accertamenti definitivi concernenti il rispetto dei tempi e dei costi nell'esecuzione dei contratti pubblici, quali i criteri reputazionali di cui all'art. 83, comma 10, del Codice;

8. I requisiti di cui al precedente punto 7) devono essere proporzionati all'oggetto del contratto e tali da non compromettere la possibilità delle piccole e medie imprese e delle microimprese di risultare affidatarie.

Criterio di rotazione

9. Il rispetto del principio di rotazione espressamente sancito dall'art.36 comma 1 D.lgs.50/2016 e smi comporta, di norma, il divieto di invito a procedure dirette all'assegnazione di un appalto, nei confronti del contraente uscente e dell'operatore economico invitato e non affidatario nel precedente affidamento.

10. Il principio di rotazione degli affidamenti e degli inviti si applica, con riferimento all'affidamento immediatamente precedente a quello di cui si tratti, nei casi in cui i due affidamenti, quello precedente e quello attuale, abbiano ad oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, ovvero nella stessa categoria di opere, ovvero ancora nello stesso settore di servizi.

11. La rotazione non si applica laddove il nuovo affidamento avvenga tramite procedure ordinarie o comunque aperte al mercato, nelle quali la stazione appaltante, in virtù di regole prestabilite dal Codice dei contratti pubblici ovvero dalla stessa in caso di indagini di mercato o consultazione di elenchi, non operi alcuna limitazione in ordine al numero di operatori economici tra i quali effettuare la selezione.

12. L'applicazione del principio di rotazione non può essere aggirata, con riferimento agli affidamenti operati negli ultimi tre anni solari, mediante ricorso a: arbitrari frazionamenti delle commesse o delle fasce; ingiustificate aggregazioni o strumentali determinazioni del calcolo del valore stimato dell'appalto; alternanza sequenziale di affidamenti diretti o di inviti agli stessi operatori economici; affidamenti o inviti disposti, senza adeguata giustificazione, ad operatori economici riconducibili a quelli per i quali opera il divieto di invito o affidamento, ad esempio per la sussistenza dei presupposti di cui all'articolo 80, comma 5, lettera m del Codice dei contratti pubblici.

13. Il rispetto del principio di rotazione degli affidamenti e degli inviti fa sì che l'affidamento o il reinvido al contraente uscente abbiano carattere eccezionale e richiedano un onere motivazionale più stringente in considerazione della particolare struttura del mercato e della riscontrata effettiva assenza di alternative, tenuto altresì conto del grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale (esecuzione a regola d'arte e qualità della prestazione, nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti) e della competitività del prezzo offerto rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di mercato di riferimento.

14. Si stabilisce ai fini della rotazione, le seguenti fasce di valore economico, determinate avendo a riguardo quantità, importi e tipologie degli affidamenti effettuati:

- A) Per i servizi e le forniture (importi I.V.A. esclusa)
1) fino a 39.999,99 euro;

2) da 40.000,00 euro e fino all'importo massimo non superiore alle soglie comunitarie.

B) Per i lavori (importi I.V.A. esclusa)

- 1) fino a 39.999,99 euro;
- 2) da 40.000,00 euro e fino 150.000 euro;
- 3) da 150.001,00 euro e fino 350.000 euro;
- 3) da 350.001,00 euro e fino 1.000.000 euro;

15. La motivazione circa l'affidamento o il reinvito al candidato invitato alla precedente procedura selettiva, e non affidatario, deve tenere conto dell'aspettativa, desunta da precedenti rapporti contrattuali o da altre ragionevoli circostanze, circa l'affidabilità dell'operatore economico e l'idoneità a fornire prestazioni coerenti con il livello economico e qualitativo atteso.

Obblighi – Facoltà strumenti di acquisto e negoziazione di Consip

16. Sviluppo Campania in qualità di stazione appaltante inserita nel conto consolidato ISTAT per l'acquisto di beni e esercizi è tenuta ad approvvigionarsi tramite gli strumenti di acquisto e negoziazione messi a disposizione da Consip o dai soggetti aggregatori nel rispetto della normativa statale in tema di obblighi e facoltà di ricorso agli strumenti di acquisto e di negoziazione del Programma di razionalizzazione degli acquisti della Pubblica Amministrazione.

17. La tabella in tema di obblighi e facoltà di ricorso agli strumenti di acquisto e di negoziazione del Programma di razionalizzazione degli acquisti della Pubblica Amministrazione viene Elaborata da Consip insieme al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed è pubblicata con aggiornamenti periodici sul portale acquistinretepa.it;

18. Per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore a 5.000 euro non sussiste l'obbligo di ricorso al MePA o ad altri mercati elettronici (proprio o della centrale regionale di riferimento) o al sistema telematico della centrale regionale di riferimento (art. 1, comma 450, l. 296/2006 come modificato dall'art. 1, comma 130, della l. 145/2018).

Beni e servizi informatici e di connettività

19. Sviluppo Campania per l'acquisto di beni e servizi informatici e di connettività è obbligata ad approvvigionarsi esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e negoziazione messi a disposizione da Consip o dai soggetti aggregatori, potrà procedere ad acquisti autonomi esclusivamente qualora il bene o il servizio non sia

disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in caso di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa, solo a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, dandone comunicazione all'ANAC e all'AGID (*art. 1, comma 516, l. 208/2015*).

Controlli propedeutici alla stipula del contratto

20. Per lavori, servizi e forniture di importo fino a 5.000,00 euro, in caso di affidamento diretto, sarà effettuata prima della stipula del contratto la consultazione del casellario ANAC, la verifica del documento unico di regolarità contributiva (DURC), la sussistenza dei requisiti speciali ove previsti e delle condizioni soggettive che la legge stabilisce per l'esercizio di particolari professioni o dell'idoneità a contrarre con la P.A. in relazione a specifiche attività (ad esempio ex articolo 1, comma 52, legge n. 190/2012).

21. Il contratto deve in ogni caso contenere espresse, specifiche clausole, che prevedano, in caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti: la risoluzione dello stesso ed il pagamento in tal caso del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta; l'incameramento della cauzione definitiva ove richiesta o, in alternativa, l'applicazione di una penale in misura non inferiore al 10 per cento del valore del contratto.

22. Per lavori, servizi e forniture di importo superiore a 5.000,00 euro e non superiore a 20.000,00 euro, in caso di affidamento diretto, sarà effettuata prima della stipula del contratto la consultazione del casellario ANAC, la verifica della sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 80, commi 1, 4 e 5, lettera b) del Codice dei contratti pubblici e dei requisiti speciali ove previsti, nonché delle condizioni soggettive che la legge stabilisce per l'esercizio di particolari professioni o dell'idoneità a contrarre con la P.A. in relazione a specifiche attività (ad esempio ex articolo 1, comma 52, legge n. 190/2012).

23. Il contratto deve in ogni caso contenere espresse, specifiche clausole, che prevedano, in caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti: la risoluzione dello stesso ed il pagamento in tal caso del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta; l'incameramento della cauzione definitiva ove richiesta o, in alternativa, l'applicazione di una penale in misura non inferiore al 10 per cento del valore del

contratto.

24. Per lavori, servizi e forniture qualora l'urgenza o la natura della fornitura richieda tempistiche di esecuzione immediate, il contratto può essere stipulato nelle more degli esiti dell'accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti, previa indicazione nella determina di affidamento o atto equivalente dei controlli avviati e pendenti.

25. Il contratto deve in ogni caso contenere espresse, specifiche clausole, che prevedano, in caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti: la risoluzione dello stesso ed il pagamento in tal caso del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta; l'incameramento della cauzione definitiva ove richiesta o, in alternativa, l'applicazione di una penale in misura non inferiore al 10 per cento del valore del contratto.

Controlli a Campione

26. Per ogni pratica relativa a contratto di appalto di importo non superiore a Euro 20.000,00 (o diverso importo che dovesse essere individuato dalla normativa vigente in materia), saranno effettuati controlli a campione.

27. I controlli a campione devono essere effettuati rispetto ai requisiti auto dichiarati dal fornitore, mediante DGUE o altro documento, che non siano stati già oggetto di controllo puntuale.

28. La verifica campione sarà svolta tutti i requisiti previsti dall'art. 80 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., con la frequenza di una pratica ogni dieci, controllando, pertanto, a campione integralmente, il 10% (dieci per cento) degli affidamenti in base numero Gara attribuito dalla piattaforma Appalti.

29. I controlli saranno annotati in un file Excel nel quale sono registrate e annotate le richieste di verifica per affidamenti di contratti di appalto di importo non superiore a Euro 20.000,00 (o diverso importo che dovesse essere individuato dalla normativa vigente in materia) nel quale dovranno essere riportate le seguenti informazioni:

- 1) Ordine di ricezione delle richieste
- 2) Data di ricezione delle richieste
- 3) Operatore economico
- 4) RUP
- 5) Importo

6) Esito del controllo per gli operatori economici sottoposti ai controlli a campione oggetto del presente regolamento

7) Addetto all'Ufficio che ha effettuato il controllo.

30. Rimane comunque salva la facoltà di effettuare controlli di carattere più esteso o su un campione più ampio, purché ciò non aggravi i singoli procedimenti amministrativi.

31. In tutti i casi dovrà essere eseguita, a prescindere dall'importo dell'affidamento, la verifica dei requisiti speciali, ove previsti nella richiesta di offerta.

32. Per quanto riguarda le condizioni soggettive che la legge stabilisce per l'esercizio di particolari professioni o dell'idoneità a contrarre con la pubblica Amministrazione in relazione a specifiche attività verrà effettuato un controllo tramite visura camerale e per quanto attiene le attività ex articolo 1, comma 52, della legge n. 190/2012 verrà effettuata verifica della presenza dell'affidatario nelle white list provinciali, e, in caso negativo, verrà effettuato il controllo mediante la BDNA – verifica autodichiarazione;

33. Non saranno sottoposti a controllo a campione i fornitori selezionati mediante il mercato elettronico della pubblica Amministrazione, in quanto, in forza dell'articolo 36, comma 6 bis del Codice, tale adempimento è già svolto dal soggetto responsabile dell'ammissione e permanenza al mercato elettronico.

34. Non si procederà al controllo per i fornitori aggiudicatari di Convenzioni o altri contratti stipulati da Consip o analoghe centrali di committenza, poiché il controllo in tali casi viene effettuato dal soggetto aggregatore.

35. Per importi superiori a 20.000,00 euro, nel caso di affidamento diretto sarà effettuata prima della stipula del contratto la verifica del possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'articolo 80 del Codice dei contratti pubblici e di quelli speciali, se previsti, nonché delle condizioni soggettive che la legge stabilisce per l'esercizio di particolari professioni o l'idoneità a contrarre con la P.A. in relazione a specifiche attività (es. articolo 1, comma 52, legge n.190/2012).

Stipula del contratto

36. Ai sensi dell'art. 32, comma 14, del Codice, la stipula del contratto per gli affidamenti di importo inferiore a 40.000,00 euro, ove non richiesta la forma scritta o atto pubblico, può avvenire anche mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere. Le parti possono effettuare lo scambio mediante posta elettronica certificata o strumenti analoghi

negli Stati membri.

37. Ai sensi, dell'art. 32, comma 10, lett. b), del Codice non si applica il termine dilatorio di stand still di 35 giorni per la stipula del contratto.

38. Per affidamenti diretti d'importo inferiore ad € 1.000,00 (IVA esclusa), (o al diverso importo eventualmente definito in sede di aggiornamento delle Linee guida ANAC 4), la scelta dell'affidatario è motivata tenendo conto del modico valore dell'affidamento, della tempestività della procedura e proporzionalità della stessa rispetto all'esiguo importo dell'affidamento. E' consentito derogare dal principio della rotazione con motivazione in determina. La determinazione a contrarre semplificata può rimandare al presente punto in ordine alle ragioni della scelta del fornitore.

39. In caso di affidamento diretto, è facoltà della stazione appaltante non richiedere la garanzia provvisoria di cui all'articolo 93, comma 1, del Codice dei contratti pubblici.

40. La stazione appaltante ha, altresì, la facoltà di esonerare l'affidatario dalla garanzia definitiva di cui all'articolo 103 del Codice dei contratti pubblici, in casi specifici, e alle condizioni dettate dal comma 11 del citato articolo 103.

ART. 8 AFFIDAMENTO DI CONTRATTI DI LAVORI DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 40.000,00 EURO E INFERIORE A 150.000,00 EURO E AFFIDAMENTO DI CONTRATTI DI SERVIZI E FORNITURE DI IMPORTO SUPERIORE A 40.000,00 EURO E INFERIORE ALLE SOGLIE DI RILEVANZA COMUNITARIA.

1. Ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b), del Codice i contratti che hanno a oggetto lavori di importo pari o superiore a 40.000,00 euro e inferiore a 150.000,00 euro ovvero servizi e forniture di importo pari o superiore a 40.000,00 euro e inferiore alle soglie europee possono essere affidati tramite procedura negoziata previa valutazione di almeno tre preventivi per i lavori, e, per i servizi e le forniture di almeno cinque operatori economici, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti.

Sviluppo Campania può eseguire i lavori anche in amministrazione diretta, fatta salva l'applicazione della citata procedura negoziata per l'acquisto e il noleggio dei mezzi necessari.

2. La procedura prende avvio con determina a contrarre ex. art. 32 del d.lgs. n.

50/2016 e smi, che in applicazione dei principi di imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, contiene, almeno, l'indicazione dell'interesse pubblico che si intende soddisfare, le caratteristiche delle opere/beni/servizi che si intendono conseguire, i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte, l'importo massimo stimato dell'affidamento e la relativa copertura contabile, nonché le principali condizioni contrattuali.

3. La procedura si articola in tre fasi:

- a. svolgimento di indagini di mercato o consultazione di elenchi per la selezione di operatori economici da invitare al confronto competitivo;
- b. confronto competitivo tra gli operatori economici selezionati e invitati;
- c. stipulazione del contratto

L'indagine di mercato

4. L'indagine di mercato è preordinata a conoscere l'assetto del mercato, i potenziali concorrenti, gli operatori interessati, le relative caratteristiche soggettive, le soluzioni tecniche disponibili, le condizioni economiche praticate, le clausole contrattuali generalmente accettate, al fine di verificarne la rispondenza alle reali esigenze di Sviluppo Campania. Tale fase non ingenera negli operatori alcuna garanzia sul successivo invito alla procedura. Durante lo svolgimento delle indagini di mercato il RUP ha cura di tenere comportamenti improntati al principio di correttezza e buona fede, non rivelando le informazioni fornite dagli operatori consultati.

5. Le indagini di mercato sono svolte secondo le modalità ritenute più convenienti dal RUP, differenziate per importo e complessità di affidamento, secondo i principi di adeguatezza e proporzionalità, anche tramite la consultazione dei cataloghi elettronici del mercato elettronico propri o delle altre stazioni appaltanti, nonché di altri fornitori esistenti, formalizzandone i risultati, eventualmente ai fini della programmazione e dell'adozione della determina a contrarre o dell'atto equivalente, avendo cura di escludere quelle informazioni che potrebbero compromettere la posizione degli operatori sul mercato di riferimento.

Sviluppo Campania deve comunque tener conto dell'esigenza di protezione dei segreti tecnici e commerciali.

6. Sviluppo Campania assicura l'opportuna pubblicità dell'attività di esplorazione del mercato, scegliendo gli strumenti più idonei in ragione della rilevanza del contratto per il settore merceologico di riferimento e della sua contendibilità, da

valutare sulla base di parametri non solo economici. A tal fine pubblica un avviso sul proprio profilo istituzionale, nella sezione "amministrazione trasparente" o ricorre ad altre forme di pubblicità. La durata della pubblicazione è stabilita in ragione della rilevanza del contratto, per un periodo minimo identificabile in quindici giorni, salva la riduzione del suddetto termine, per motivate ragioni di urgenza, a non meno di cinque giorni.

7. L'avviso indica almeno il valore dell'affidamento, gli elementi essenziali del contratto, i requisiti di idoneità professionale, i requisiti minimi di capacità economica/finanziaria e le capacità tecniche e professionali richieste ai fini della partecipazione, il numero minimo ed eventualmente massimo di operatori che saranno invitati alla procedura, i criteri di selezione degli operatori economici da invitare, le modalità per prender contatto, se interessati, con Sviluppo Campania.

Inoltre, nell'avviso di indagine di mercato Sviluppo Campania si può riservare la facoltà di procedere alla selezione dei soggetti da invitare mediante sorteggio, di cui sarà data successiva notizia.

L'elenco fornitori

8. Sviluppo Campania può individuare gli operatori economici selezionandoli ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del Codice (nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti) dall'Albo Fornitori di Sviluppo Campania e/o dall' Elenco fornitori Unico della Giunta Regionale della Regione Campania(GRC) e/o di centrali di acquisto (es: MEPA).

9. L'Albo Fornitori di Sviluppo Campania è pubblicato sul sito web dell'Azienda nell'area Amministrazione Trasparente e consta di due sezioni:

1. Albo dei Fornitori Forniture e servizi approvato con Determina n. 0000306/I del 15/01/2019 accessibile tramite il portale Appalti&Contratti (Riferimento procedura: E00004);
2. Albo Fornitori Di Lavori approvato con Determina n. 00008310/I del 02/10/2019 accessibile tramite il portale Appalti&Contratti (Riferimento procedura: E00005).

10. Qualora si ricorra ad elenchi di operatori economici, Sviluppo Campania potrà individuare gli operatori economici nel rispetto dei principi di trasparenza e rotazione.

11. La piattaforma appalti per gli inviti di operatori economici individuati dall'albo

fornitori di Sviluppo Campania applica il principio di rotazione degli affidamenti e degli inviti col criterio della Rotazione in base a inviti su categoria.

12. Con riferimento all'albo fornitori, Sviluppo Campania procede alla verifica della regolarità contributiva prima dell'abilitazione.

13. L'operatore economico, nei cui confronti detta verifica dovesse dare esito negativo, non sarà abilitato a detto albo.

14. Sviluppo Campania effettua periodicamente verifiche anche a campione sugli operatori economici iscritti, al fine di accertare il possesso degli altri requisiti dichiarati in sede di iscrizione.

15. L'operatore economico, nei cui confronti detta verifica dovesse dare esito negativo, sarà cancellato dall'Albo e, sussistendone i presupposti, ricorrono le ulteriori conseguenze di legge derivanti da eventuali false dichiarazioni.

16. Nel caso in cui successivamente alla verifica dovesse venire meno il possesso dei requisiti l'operatore economico verrà sospeso e cancellato se tale situazione dovesse permanere per un periodo superiore a tre mesi.

Il confronto competitivo

17. Una volta conclusa l'indagine di mercato e formalizzati i relativi risultati, ovvero consultati gli elenchi di operatori economici, Sviluppo Campania seleziona, in modo non discriminatorio gli operatori da invitare, in numero proporzionato all'importo e alla rilevanza del contratto e, comunque, in numero almeno pari a quello indicato dal presente Regolamento, sulla base dei criteri definiti nella determina ovvero dell'atto equivalente.

18. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla selezione degli operatori economici da invitare sulla base dei requisiti posseduti, il RUP procede al sorteggio, a condizione che ciò sia stato debitamente pubblicizzato nell'avviso di indagine esplorativa o nell'avviso di costituzione dell'elenco. In tale ipotesi, il RUP rende tempestivamente noto, con adeguati strumenti di pubblicità, la data e il luogo di espletamento del sorteggio, adottando gli opportuni accorgimenti affinché i nominativi degli operatori economici selezionati tramite sorteggio non vengano resi noti, né siano accessibili, prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte.

19. Sviluppo Campania invita a presentare un'offerta tramite il Portale

Appalti&Contratti, contemporaneamente a mezzo PEC ovvero, quando ciò non sia possibile, tramite lettera in conformità a quanto disposto dall'art. 75, comma 3 del Codice, tutti gli operatori economici selezionati compreso eventualmente l'aggiudicatario uscente.

20. L'invito contiene tutti gli elementi che consentono alle imprese di formulare un'offerta informata tra cui almeno:

- a. l'oggetto della prestazione, le relative caratteristiche tecniche e prestazionali e l'importo complessivo stimato;
- b. i requisiti generali, di idoneità professionale e quelli economico-finanziari, tecnico- organizzativi richiesti per la partecipazione alla Gara o, nel caso di operatori economici selezionati da un elenco, la conferma del possesso dei requisiti speciali in base ai quali sono stati inseriti nell'elenco;
- c. il termine di presentazione dell'offerta ed il periodo di validità della stessa;
- d. l'indicazione del termine per l'esecuzione della prestazione;
- e. il criterio di aggiudicazione prescelto, nei limiti di quanto disposto dall'art. 95 del Codice. Nel caso si utilizzi il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo, gli elementi di valutazione e la relativa ponderazione;
- f. la misura delle penali;
- g. l'indicazione dei termini e delle modalità di pagamento;
- h. l'eventuale richiesta di garanzie;
- i. il nominativo del RUP
- j. la volontà di procedere alla verifica dell'anomalia dell'offerta ai sensi dell'art. 97, comma 8, D.Lgs. 50/2016 e smi, con l'avvertenza, che in ogni caso Sviluppo Campania valuta la conformità di ogni offerta, che in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa;
- k. lo schema di contratto ed il capitolato tecnico, se predisposti.

21. Per la presentazione delle offerte viene individuato il termine ordinario di almeno 3 giorni consecutivi dalla data di trasmissione della richiesta. Per gli affidamenti diretti svolti con procedura semplificata ai sensi dell'art. 36 comma 2) lett. a il termine fissato per la presentazione delle offerte dovrà essere ragionevole.

22. Le sedute di gara, siano esse svolte dal RUP che dal seggio di gara ovvero dalla commissione giudicatrice, devono essere tenute in forma pubblica, ad eccezione della fase di valutazione delle offerte tecniche, e le relative attività devono essere verbalizzate.

Controlli propedeutici alla stipula del contratto

23. Il possesso dei requisiti, autocertificati dall'operatore economico nel corso della procedura, è verificato da Sviluppo Campania secondo le modalità di cui ai commi 5 e 6 dell'art. 36 d.lgs. 50/2016 e smi. La verifica è obbligatoria nei confronti del solo aggiudicatario, salva la facoltà per Sviluppo Campania di effettuare verifiche nei

confronti di altri soggetti, conformemente ai principi in materia di autocertificazione di cui all' art. 71 D.P.R. n. 445/2000.

Stipula del contratto

24. Ai sensi dell'art. 32, comma 14, del Codice il contratto per gli affidamenti di importo superiore a 40.000,00 euro, è stipulato, a pena di nullità, con atto pubblico notarile informatico, ovvero, in modalità elettronica secondo le norme vigenti per ciascuna stazione appaltante, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante della stazione appaltante o mediante scrittura privata.

25. Ai sensi dell'art. 32, comma 10, del Codice è esclusa l'applicazione del termine dilatorio di 35 giorni per la stipula del contratto.

26. Ad esito della procedura negoziata, Sviluppo Campania pubblica le informazioni relative alla procedura di gara, previste dalla normativa vigente, tra le quali gli esiti dell'indagine di mercato, comprensivo dell'elenco dei soggetti invitati.

ART.9 AFFIDAMENTO DI CONTRATTI DI LAVORI DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A EURO 150.000,00 EURO E INFERIORE A 1.000.000,00 EURO

1. L'art. 36, comma 2, lett. c), del Codice dispone per affidamenti di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 350.000 euro, mediante la procedura negoziata di cui all'art. 63 previa consultazione, ove esistenti, di almeno dieci operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati.

2. L'art. 36, comma 2, lett. c bis), del Codice dispone che i contratti di lavori di importo pari o superiore a euro 350.000,00 euro e inferiore a 1.000.000,00 euro possono essere affidati tramite la procedura negoziata di cui all'art. 63 del Codice, con consultazione di almeno quindici operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici.

3. La procedura delineata ricalca quella dettata all'art. 36, comma 2, lett. b), del Codice ed esplicitata nel presente regolamento.

Valgono, pertanto, le osservazioni e le indicazioni fornite nei paragrafi precedenti, ad eccezione di quanto rilevato con riferimento ai requisiti di capacità

economico/finanziaria e tecnico/professionale che, in questo caso, sono comprovati dall'attestato di qualificazione SOA (art. 84 Codice) per categoria e classifica da definire in ragione dei lavori oggetto del contratto.

4. Considerata l'ampiezza del limite di soglia fino a 1.000.000,00 di euro e i rischi insiti (per definizione) nella possibilità di affidare tramite procedura negoziata una porzione ragguardevole dell'intero mercato degli appalti di lavori, appare tanto più necessaria l'individuazione di meccanismi idonei a garantire la trasparenza della procedura e la parità di trattamento degli operatori economici.

5. Il RUP può optare per il ricorso a procedure ordinarie che prevedono un maggior grado di trasparenza negli affidamenti.

6. Ai sensi dell'art. 32, comma 10, si applica il termine dilatorio di 35 giorni per la stipula del contratto.

Art. 10 ASSOLVIMENTO OBBLIGHI DI TRASPARENZA

1. In ordine all'assolvimento degli obblighi di trasparenza previsti dall'art 37 del D.Lgs 33/2013 e dall'art. 29 del D. Lgs. n.50/2016 e smi, come dettagliati nelle "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs 33/2013 come modificato dal D.Lgs 97/2016" (Delibera ANAC 1310/2016), sono oggetto di pubblicazione tempestiva e obbligatoria sul Portale Appalti&Contratti (ovvero sul portale www.sviluppocampania.it, nella Sezione "Società Trasparente - Bandi di gara"):

- ✓ Delibera a contrarre, nell'ipotesi di procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara;
- ✓ Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e smi e Linee guida ANAC);
- ✓ Bandi di gara (art. 73, c. 1 e art 71 dlgs n. 50/2016 e smi);
- ✓ Avviso sui risultati della procedura di affidamento con indicazione dei soggetti invitati, motivando adeguatamente le scelte effettuate (art. 36, c. 2, dlgs n. 50/2016 e smi);
- ✓ Verbali di gara(nel rispetto della normativa sulla riservatezza);
- ✓ Provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali (entro 2 giorni dalla loro adozione).
- ✓ Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.

2. Con riferimento, invece, agli obblighi di trasparenza previsti dall'art 23 del D.Lgs 33/2013 (Provvedimenti amministrativi), sono oggetto di pubblicazione obbligatoria

(su base semestrale) sul Portale Appalti&Contratti (ovvero sul portale www.sviluppocampania.it, nella Sezione "Società Trasparente- Bandi di gara", i riferimenti ai singoli provvedimenti di scelta del contraente (ordini, contratti) adottati da Sviluppo Campania.

ART. 11 Procedure di aggiudicazione per i contratti sotto soglia applicabili fino al 30/06/2023, sulla base delle modifiche introdotte dal D.L. 77/2021 in vigore dal 01/06/2021

1. Ai sensi dell'art. 1 del D.L. 76/2020, in deroga all'art. 36, comma 2, del D. Leg.vo 18/04/2016, n. 50 e all'art. 157, comma 2, del D. Leg.vo 50/2016 medesimo, si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4, qualora la determina a contrarre o altro atto equivalente di avvio del procedimento sia adottato entro il 30/06/2023 (temine prorogato dal D.L. 77/2021) di seguito descritte:

a) L'affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro.

In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermi restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione.

b) La procedura negoziata, senza bando, di cui all'art. 63 del d.lgs. n. 50 del 2016, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale delle imprese invitate, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 139.000 euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a un milione di euro, ovvero di almeno dieci operatori per lavori di importo pari o superiore a un milione di euro e fino alle soglie di cui all'art. 35 del code dei contratti pubblici.

2. L'affidamento diretto può essere realizzato tramite determina a contrarre, o atto equivalente.
3. Per gli affidamenti mediante procedura negoziata senza bando, Sviluppo Campania procederà con propria scelta all'aggiudicazione sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ovvero del prezzo più basso; resta

fermo quanto previsto dall'art. 95, comma 3 del D. Leg.vo 50/2016.

4. L'avvio delle procedure negoziate ha evidenza tramite pubblicazione di un avviso nella sezione amministrazione trasparente/ portale appalti del sito www.sviluppocampania.it.
5. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento, la cui pubblicazione nel caso di affido diretto non è obbligatoria per affidamenti inferiori ad euro 40.000, contiene anche l'indicazione dei soggetti invitati.
6. Per le modalità di affidamento non sono richieste le garanzie provvisorie di cui all'art. 93 del D. Leg.vo 50/2016, salvo che, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che giustificano tale richiesta, che devono essere indicate nell'avviso di indizione della gara o in altro atto equivalente.
7. Nel caso in cui sia comunque richiesta la garanzia provvisoria, il relativo ammontare è dimezzato.
8. Nel caso di aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso, le stazioni appaltanti procedono all'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'articolo 97, commi 2, 2-bis e 2-ter, del decreto legislativo n. 50 del 2016, anche qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque.
9. Per l'affidamento diretto l'aggiudicazione o l'individuazione definitiva del contraente avviene entro il termine di 2 mesi dalla data di adozione dell'atto di avvio del procedimento
10. Per gli affidamenti mediante procedura negoziata senza bando, l'aggiudicazione o l'individuazione definitiva del contraente avviene entro il termine di 4 mesi dalla data di adozione dell'atto di avvio del procedimento.

ART. 12 ENTRATA IN VIGORE E PUBBLICITÀ

1. Qualsiasi sopravvenuta modifica normativa o delle linee guida ANAC in materia troveranno immediata ed automatica applicazione, salvo il caso in cui risulti necessario modificare espressamente le previsioni del presente regolamento.
2. Il presente regolamento in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione.
3. Il presente regolamento è pubblicato sul sito web di Sviluppo Campania - Sezione Trasparenza.



Allegato1: Scheda riepilogo procedure
Allegato 2: Scheda Controlli
Allegato 3 : Flusso attivazione procedura acquisto
Allegato 4: Scheda riepilogo procedure di aggiudicazione per i contratti sotto soglia applicabili fino al 30/06/2023, sulla base delle modifiche introdotte dal D.L. 77/2021 in vigore dal 01/06/2021

Il Direttore Generale f.f.

Raffaele Chianese

Allegato 1: Scheda riepilogo procedure

Regolamento per l'acquisizione forniture e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria di cui all'art.35 del D.lgs.50/2016 e smi e di lavori fino a 1.000.000,00 euro

RIEPILOGO PROCEDURE NEI SETTORI ORDINARI: LAVORI

< 40.000	Affidamento diretto (art. 32, comma 14; art. 36, comma 2, lettera a); art. 37, comma 1)	
> 40.000 < 150.000	Procedura negoziata (Previa avviso esplorativo o attingendo ad elenchi) Possibilità di aggiudicazione al minor prezzo (art. 95, comma 4) ed esclusione automatica (art. 97, comma 8)	con almeno 3 inviti (art. 36, comma 2, lettera b))
> 150.000 < 350.000		con almeno 10 inviti (art. 36, comma 2, lettera c))
> 350.000 < 1.000.000		con almeno 15 inviti (art. 36, comma 2, lettera c bis))

RIEPILOGO PROCEDURE NEI SETTORI ORDINARI: SERVIZI E FORNITURE

< 40.000	Affidamento diretto (art. 32, comma 14; art. 36, comma 2, lettera a); art. 37, comma 1)
> 40.000 < 214.000	Procedura negoziata con almeno 5 inviti (art. 36, comma 2, lettera b))

Allegato 2: Scheda Controlli

Regolamento per l'acquisizione forniture e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria di cui all'art.35 del D.lgs.50/2016 e smi e di lavori fino a 1.000.000,00 euro

1 – Importi fino a 5.000,00 euro

Il contratto può essere stipulato sulla base dell'autocertificazione presentata dall'operatore economico. Prima della stipula, tuttavia, la SA deve procedere con:

- la **consultazione del casellario** [delle Annotazioni Riservate] ANAC;
- la **verifica del documento unico di regolarità contributiva** (DURC) tramite il servizio DURC online;
- la **verifica delle condizioni soggettive** che la legge stabilisce per l'esercizio di particolari professioni o l'idoneità a contrarre con la P.A. in relazione a specifiche attività (es. art. 1, comma 52, L. 190/2012);
- la **verifica dei requisiti speciali, se previsti.**

Resta ferma la possibilità, per il responsabile del procedimento, di effettuare, preventivamente e successivamente, tutte le verifiche ritenute opportune.

2 – Importi oltre 5.000,00 euro e non superiori a 20.000,00 euro

Il contratto può essere stipulato sulla base dell'autocertificazione presentata dall'operatore economico. Prima della stipula, tuttavia, la SA deve procedere con:

- la **consultazione del casellario** [delle Annotazioni Riservate] ANAC;
- la **richiesta, e successiva verifica, del certificato del Casellario Giudiziale** – art. 80, comma 1, del Codice (a tal proposito si rimanda al comunicato del Presidente ANAC del 19/01/2018 –
- la **verifica del documento unico di regolarità contributiva** (DURC) tramite il servizio DURC online – (art. 80, comma 4, del Codice);
- la **verifica del pagamento delle imposte e tasse** tramite apposita richiesta al competente ufficio del controllo dell'Agenzia delle Entrate – (art. 80, comma 4, del Codice);
- la **verifica che l'operatore non si trovi in stato di fallimento**, liquidazione coatta, concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni – (art. 80, comma 5 let. b, del Codice);
- la **verifica delle condizioni soggettive** che la legge stabilisce per l'esercizio di particolari professioni o l'idoneità a contrarre con la P.A. in relazione a specifiche attività (es. art. 1, comma 52, L. 190/2012);
- la **verifica dei requisiti speciali, se previsti.**

Resta ferma la possibilità, per il responsabile del procedimento, di effettuare, preventivamente e successivamente, tutte le verifiche ritenute opportune.

3 – Importi superiori a 20.000,00 euro

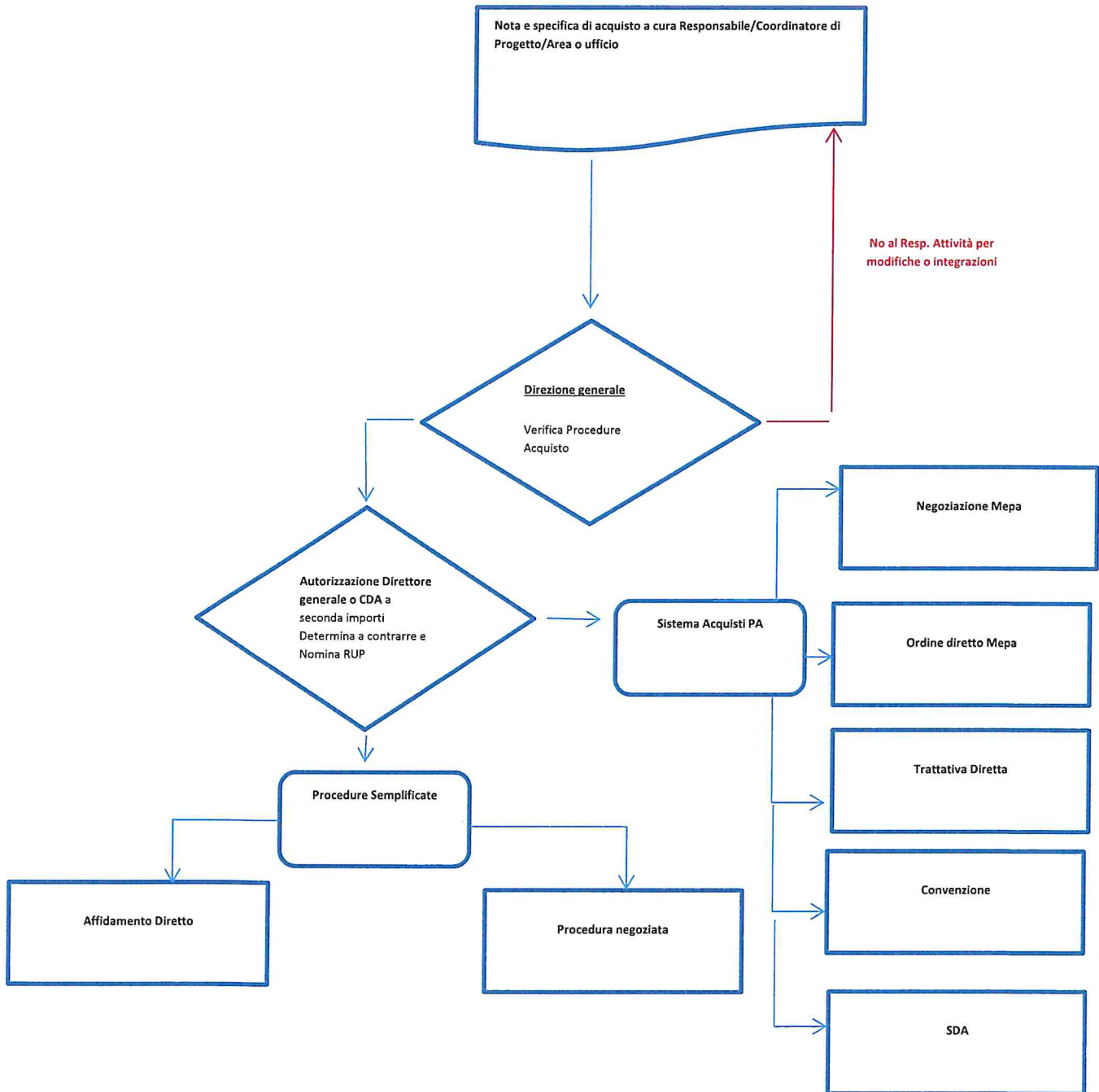
La stazione appaltante, **prima di stipulare il contratto**, deve procedere a verificare:

- il possesso di tutti i requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del Codice;
- la verifica delle condizioni soggettive che la legge stabilisce per l'esercizio di particolari professioni o l'idoneità a contrarre con la P.A. in relazione a specifiche attività (es. art. 1, comma 52, L. 190/2012);
- la verifica dei requisiti speciali, se previsti.

Laddove, all'esito del controllo (per ciascuna delle sotto-soglie sopra indicate), emergesse il difetto dei requisiti in questione, la stazione appaltante, in attuazione di espressa previsione contrattuale (che dovrà pertanto essere prevista in fase di stipula del contratto/ordine), dovrà procedere con:

1. la risoluzione del contratto,
2. la segnalazione del fatto alle competenti Autorità (falsa dichiarazione) e ad ANAC,
3. l'incameramento della cauzione definitiva, ove richiesta, non procedendo al pagamento dei corrispettivi, se non in riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta.

Allegato 3 : Flusso attivazione procedura acquisto
Regolamento per l'acquisizione forniture e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria di cui all'art.35 del D.lgs.50/2016 e smi e di lavori fino a 1.000.000,00 euro



Allegato 4: Scheda riepilogo procedure di aggiudicazione per i contratti sotto soglia applicabili fino al 30/06/2023, sulla base delle modifiche introdotte dal D.L. 77/2021 in vigore dal 01/06/2021

SERVIZI E FORNITURE		
IMPORTO IN EURO	PROCEDURA	
<i>Fino a 139.000</i>	Affidamento diretto	ART. 1, COMMA 2, LETT. A) DEL D.L. N. 76/2020 CONVERTITO NELLA LEGGE 120/2020 COME MODIFICATO DAL DECRETO-LEGGE N.77/2021 CONVERTITO IN LEGGE 29 LUGLIO 2021, n. 108
<i>Da 139.000 a soglia comunitaria</i>	Procedura negoziata senza bando con invito ad almeno 5 operatori	ART. 1, COMMA 2, LETT. B) DEL D.L. N. 76/2020 CONVERTITO NELLA LEGGE 120/2020 COME MODIFICATO DAL DECRETO-LEGGE N.77/2021 CONVERTITO IN LEGGE 29 LUGLIO 2021, n. 108
LAVORI		
IMPORTO IN EURO	PROCEDURA	
<i>Fino a 150.000</i>	Affidamento diretto	ART. 1, COMMA 2, LETT. A) DEL D.L. N. 76/2020 CONVERTITO NELLA LEGGE 120/2020 COME MODIFICATO DAL DECRETO-LEGGE N.77/2021 CONVERTITO IN LEGGE 29 LUGLIO 2021, n. 108
<i>Da 150.000 a 1.000.000</i>	Procedura negoziata senza bando con invito ad almeno 5 operatori	ART. 1, COMMA 2, LETT. B) DEL D.L. N. 76/2020 CONVERTITO NELLA LEGGE 120/2020 COME MODIFICATO DAL DECRETO-LEGGE N.77/2021 CONVERTITO IN LEGGE 29 LUGLIO 2021, n. 108
<i>Da 1.000.000 a soglia comunitaria</i>	Procedura negoziata senza bando con invito ad almeno 10 operatori	